

# Mille Raggi



Il Millepiedi ONLUS Via Monfalcone 29, 21100 San Fermo (VA)

E-mail: [info@ilmillepiedi.onlus.it](mailto:info@ilmillepiedi.onlus.it) Tel e fax 0332-344195

## Il Millepiedi

Il Millepiedi fa parte della famiglia dei miriapodi, dal corpo cilindrico. Diviso in segmenti e fornito di moltissime zampe, il suo avanzare è consentito dal movimento di tutti i suoi elementi.

Allo stesso modo, l'associazione Il Millepiedi cerca di compiere il proprio cammino con l'aiuto di ogni singolo componente (disabili, educatori e volontari) affinché ognuno contribuisca nei limiti delle proprie possibilità alla presa di coscienza di sé e di ciò che può dare agli altri.

**La nostra ricchezza è fatta dalle nostre diversità, cioè l'altro ci è prezioso nella misura in cui ci è diverso.**

Il Millepiedi è diviso in SFA

(Servizio di formazione all'autonomia) e CSE (Centro Socio Educativo).

Lo SFA è rivolto a persone disabili di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni.

Il CSE è rivolto a persone disabili le cui difficoltà sono maggiori, pur non necessitando di assistenza di tipo socio-assistenziale-sanitario, e per i disabili che hanno superato i 35 anni d'età.

Nello SFA gli interventi socio-educativi sono finalizzati al supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, in famiglia e al lavoro.

Nei CSE gli interventi proposti dagli educatori sono finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione, al man-

tenimento del livello culturale della persona.

## Mille-Sport

Tra le molteplici attività proposte dal servizio agli utenti, spiccano quelle sportive.

Dal basket all'equitazione, passando per il nuoto, lo sport trova spazio quasi quotidianamente nel nostro centro per diversi motivi: è noto infatti che lo sport sia un toccasana sia per il corpo che per lo spirito. Proprio per questo si è deciso di dedicare un intero numero del giornalino allo sport declinato in tutte le sue forme. Vi racconteremo le nostre esperienze passate e future, i successi che abbiamo riscosso e quelli che ancora devono venire; inoltre vi parleremo del nostro incontro con il grande giornalista sportivo Roberto Bof.

Buona lettura!

Marzo 2010  
Edizione speciale  
dedicata allo  
sport

## Sommario:

Chi è Roberto Bof	2
Intervista a R. Bof	2
Lo sport al Millepiedi	6
Torneo UISP	7
La danza del Totem!	7
Eventi sportivi	7
Un punto di vista esterno	8

## LA PARTITA DI BASKET AL PALAZZETTO DELLO SPORT

Il giorno 23 ottobre 2009 alle ore 19:45 eravamo a Varese al Palazzetto della sport .

Eravamo in tanti, e all'inizio abbiamo fatto una foto con i giocatori della pallacanestro Varese: Galanda e Mian.

Tutti i ragazzi de il Millepiedi hanno fatto le gare di tiro e il riscaldamento, la squadra che si allena tutti i martedì'

ha fatto anche la partita.

La partita e' stata spettacolare: hanno giocato prima le ragazze e dopo i ragazzi, alcuni hanno giocato bene, erano fortissimi.

Alla premiazione c'era il giocatore Paolo Conti. E' stata una serata divertente e ricca di sorprese e di giocatori!

Mario e Gabriele





## Chi è Roberto Bof?

Roberto Bof è un noto giornalista della Tv locale RETE 55.

Si occupa principalmente di sport, riservando particolare attenzione all'attività sportiva dei disabili. Ha organizzato numerosi incontri e convegni per promuovere e divulgare l'attività motoria per disabili.

Roberto Bof fa pensare a un personaggio di un fumetto...ma invece è una persona dal cuore grande e nel suo lavoro di giornalista sportivo mette l'anima! Soprattutto se gli sportivi in questione sono atleti con una disabilità. Lui ama dire che la disabilità è un concetto relativo: "Tutti siamo in qualche modo disabili!".

Molto modesto ma simpatico e alla mano, nel suo lavoro ama raccontare le storie delle persone che incontra, il più delle volte si tratta di storie straordinarie anche se partite da circostanze drammatiche.

Mi piace Roberto Bof soprattutto quando ride.

## Intervista a Roberto Bof

Dove sei nato e quanti anni hai?

Con grande sacrificio e dolore per la mia mamma Mariangela, ricoverata all'Ospedale di Circolo di Varese, sono uscito dal suo ventre un lunedì ventoso, 9 ottobre, del 1961. Sono 49, troppi vero?...

Sei sposato, hai dei figli?

Ho avuto la grazia di incontrare la donna giusta che non ero ancora maggiorenne (lei, tre anni più grande, sì). Un fior di ragazza di nome...Margherita. Ci siamo sposati a Pasquetta, il 31 marzo del 1986. Due anni dopo è arrivato Marco. Nel '91 Marianna.

Ti piace la città di Varese?

Varese offre uno scenario completo che poche altre città al mondo possono vantare. Ci sono poche città come Varese... Si può scegliere di andare al lago, in montagna, in mezzo alla natura, praticare molti sport, oppure andare in centro a fare shopping.

Quali sport pratici?

Ormai da tempo, nessuno. Dai 12 ai 30 anni ho giocato a calcio a livello dilettantistico, insieme a indimenticabili scarpinate tra le cime e i ghiacciai della Val D'Aosta, durate qualche anno in più.

Oltre allo sport hai degli hobby?

Mi piace la fotografia, una volta partivo apposta per fare fotografie, adesso però è da un po' che lo faccio solo in vacanza o per il mio lavoro. Seguo ogni disciplina sportiva da spettatore, in alcuni casi per lavoro. L'hobby che resiste da trent'anni,

è conoscere e far conoscere l'attività sportiva e lavorativa dei disabili.

**Qual'è il tuo personaggio preferito?**

Due personaggi del teatro, a cui ho potuto stringere la mano : Gigi Proietti e Marco Paolini, quest'ultimo è un attore che presenta delle storie di vita a teatro, o sul luogo d'origine, come per esempio la tragedia della diga del Vajont ....

Tu sei tifoso di qualche giocatore o squadra?

Il giocatore che ancora mi fa pensare al "giuoco del calcio" è Ronaldinho perché quando gioca sorride sempre e quindi trasmette divertimento. La squadra che mi è più simpatica è la Sampdoria, bella maglia, bellissimo stadio e grande pubblico. Chiaramente ho scoperto lo sport respirando il Varese Calcio di Nils Liedholm e l'Ignis Varese dei Meneghin, Ossola, Raga, Morse. Gli anni hanno cam-

Roberto Bof è una persona allegra, gioiosa, vivace e piena di spirito, mi ha colpito che da diversi anni fa il giornalista.

biato tante cose ma le squadre del cuore restano quelle che giocano a Masnago (anche lo stadio e il palazzetto sono gli stessi...)

Noi ti conosciamo perché sei venuto molte volte a video-riprendere e a fare interviste sulle nostre iniziative sportive, vorremo sapere come hai iniziato a fare questo lavoro?

Come oggi.... ho cono- **Pagina 2**

Sei soddisfatto del tuo lavoro?

No! Mai, mai soddisfatto... Ho fatto l'odontotecnico per 20 anni, poi ho collaborato con qualche giornale e con Rete55 e LA6, girando dei servizi sulle Cooperative come la vostra e dal mese prossimo vado a dirigere un Centro per l'attività motoria e sportiva per disabili a Varallo Pombia... Questa Fondazione si è presa l'incarico di darmi questo lavoro come dirigente; ci vorranno 2/3 mesi per organizzare la struttura, e poi ..... vi invito!... magari un paio di giorni: c'è un parco, una piscina, campi da basket, da calcio....

E quindi non farai più il giornalista?

Non come professione, terrò ancora qualche collaborazione, ma diventare direttore di questo Centro mi darà modo di parlare a tempo pieno dell'attività sportiva dei disabili.

Hai altre aspettative e nuovi progetti da realizzare?

Il mondo del sociale ha dei vuoti drammaticamente enormi. Comunicazione, informazione e promozione sono le mancanze più evidenti. Prima ancora della cronica scarsità di fondi e di investimenti. Dare il mio contributo da volontario non mi basta. Farlo a tempo pieno è un sogno, che potrebbe diventare realtà, infatti sono contento di dirigere il Centro di Varallo: è una struttura enorme, con camere per il pernottamento e ristorante; da marzo apriranno anche gli uffici dell'AIAS. C'è anche una piscina che però è stata costruita 10 anni fa e ora bisogna rifarla a norma. C'è anche una particolare piscina piccola, con la temperatura di 33°, dov'è possibile fare mobilità ai ra-

gazzi colpiti dalla SLA. È difficile che ci sia una piscina con caratteristiche di questo tipo. Si potrebbe quindi pensare a far diventare questo Centro un punto di riferimento nazionale, che consenta, per esempio raduni periodici dei ragazzi e delle loro famiglie. Già adesso vengono ospitate Associazioni per ragazzi cerebrolesi o in coma a fare settimane di sollievo. Hai iniziato questo lavoro da giovane, frequentando una scuola specifica, oppure hai scelto questo lavoro in seguito?

Più che leggere o scrivere, mi è sempre piaciuto conoscere per raccontare. Nessuna scuola può darti ciò che ti regala un incontro o una frequentazione. Non basta sapere, per informare è necessario conoscere. Con tutti i miei limiti, ho sempre raccontato storie che ho conosciuto o vissuto direttamente. Condividere senza vivere è ipocrisia.

Con il tuo lavoro hai viaggiato molto?

Un giornalista locale viaggia solo da casa alla redazione... ogni avventura me la sono sognata, pensata, pagata e realizzata. Belle esperienze sono state le trasferte per seguire il grande ciclismo. Le prime tappe del Tour de France e 6 campionati del mondo, 2 dei quali praticamente in casa, quello di Varese 2008, dov'ero un componente dell'ufficio stampa, e Mendrisio 2009. Indimenticabili le Paraolimpiadi a Pechino e il viaggio in Burundi, dove conto di tornare nel giugno di quest'anno per toccare con mano il nuovo

im-  
Roberto Bof per me è una persona simpatica, mi è piaciuto fargli l'intervista, perché ci ha risposto in modo gentile e divertente.

Hai conosciuto tanti atleti e sportivi famosi, ma anche atleti disabili...**Che cosa ti hanno dato e comunicato di significativo e importante?**

Ho conosciuto molti atleti disabili, soprattutto di ciclismo e canottaggio alle Paraolimpiadi, con loro si è creata una bell'amicizia, mi hanno dato tantissimo! Non si può condividere senza vivere. Frequentare regolarmente personaggi famosi senza conoscerli prima della loro "ascesa", è molto difficile. Diciamo che ho conosciuto e conosco personaggi famosi che mi hanno stupito in positivo per sensibilità e disponibilità, come per esempio Genoni, Campione d'apnea, una persona speciale, ma forse non famosissima, se non nel suo ambiente. Comunque mi sono convinto che anche la persona più importante ha i limiti e i difetti della persona comune.

Hai deciso tu di svolgere servizi sui disabili e lo sport, o sei stato consigliato, o ti è capitato per caso?

Per caso, conoscendo quotidianamente realtà e storie mi è venuto spontaneo farle conoscere attraverso servizi che ho proposto ai direttori che ho avuto a Rete 55, Gianluigi Paragone prima, Matteo Inzaghi poi. L'ho potuto fare anche direttamente nell'anno e mezzo in cui sono stato direttore di LA6 TV, sorellina di Rete 55, ed ogni volta che colleghi e amici me lo hanno chiesto.

Sono io che lo consiglio ai giovani che vogliono fare i giornalisti.... di parlare del sociale.... dei disabili....

Quanti servizi televisivi hai girato sullo sport per disabili?

In 12 anni... tantissimi, quantificarli è impossibile. Nei sette anni da giornalista a tutti gli effetti, saranno più o meno un centinaio all'anno. Nello stesso periodo sono comunque orgoglioso di aver realizzato 69 video che promuovono l'attività sportiva, lavorativa e riabilitativa dei disabili.

Noi abbiamo visto che a parte i tuoi servizi giornalistici, si vedono in televisione e sui giornali, pochi servizi sportivi sui disabili. Cosa ne pensi?

Il problema è che interessa quando una persona vince una medaglia, a pochi interessa l'attività di base, non agonistica, che tuttavia è importante. Poi le Associazioni e le Cooperative non hanno tempo per pensare alla comunicazione... infine ci sono poche Istituzioni e giornali che sono

interessati o investono soldi nell'informazione di questo tipo.

Le tue serate che da molti anni ormai organizzi, come quelle al cinema VELA per premiare gli atleti disabili di diverse discipline e per far conoscere lo sport per disabili a tutti, sono molto belle e significative. Sei soddisfatto del successo riscontrato?

Soddisfatto? Mai! Sono però contento nel momento in cui c'è qualcuno di veramen-

te interessato. I premi sono arrivati solo nelle ultime edizioni perché è subentrato l'interesse del Comune e della Provincia di Varese per l'iniziativa. I riconoscimenti sono nati da una loro necessità di premiare atleti meritevoli per i quali non esistono altre occasioni. Il significato è però rimasto lo stesso del primo anno a Villa Cagnola nel 2003 : conoscere e far cono-



scere lo sport per disabili. In quella sera si concentrano il lavoro di un anno e mille aspetti che solo la minima parte del pubblico in sala può conoscere o immaginare. Più che di successo parlerei di un crescente interesse.

Hai altre idee che vorresti realizzare?

Spero che il Centro di cui diventerò direttore possa essere un punto di riferimento dove chiunque possa rivolgersi per chiedere un aiuto.... Una famiglia potrebbe portare il proprio figlio con determinate problematiche motorie e lì potrebbe tro-

vare una risposta.

Nel sociale, le idee sono sogni. Grazie ai disabili ed alle loro famiglie sono riuscito a realizzarne più di uno. Perché fermarsi?

Noi de Il Millepiedi pratichiamo diversi sport: dal basket al nuoto, dalla **ginnastica dolce all' atletica legge-**

ra, anche se non a livello agonistico. Che consigli ci dai?

Di non praticare sport a livello agonistico... dovete fare tutto quello sport che i vostri responsabili vi consigliano di fare, anzi se vedete qualcosa di nuovo che vi piace, provatelo, fate tante esperienze sportive, provate tutto quello che vi consigliano di fare.

Lo sport agonistico diventa complicato perché dovrete dedicare 3 o 4 volte la settimana per fare solo quello, perché lo sport agonistico richiede altri tipi di prestazioni.

La nostra cultura non è ancora pronta per



Quindi rimaniamo con i piedi per terra, chi pensa di poter riuscire può benissimo farlo, come fa la squadra di disabili intellettivi di canottaggio agonistico, che sta andando benissimo ed è una bellissima cosa. Altrimenti va bene lo sport che state praticando, anche solo due volte alla settimana, fate questo, vi divertite ed è la cosa più bella.

Detto questo, se qualcuno di voi pensa di aver carte da giocare nell'agonismo, si lanci senza paura e...mi tenga informato.

Quanta importanza hanno i risultati (le vittorie), e quanto il divertimento?

Le vittorie, le medaglie, hanno importanza per voi? Secondo me no! Servono per chi deve assegnare le medaglie...

Le vittorie importanti sono come quelle di oggi..., siamo qui a parlare, voi mi avete intervistato e nello stesso tempo avete parlato di voi, non sono stati gli altri a parlare di voi: questa è una vittoria. Difatti le uniche vittorie che contano sono quelle che ottenete ogni giorno insieme alle vostre famiglie, agli educatori ed ai volontari che vivono e condividono con voi gioia e tristezza, difficoltà e divertimento. Il fatto poi di essere qua a San Fermo, in una bella sede, più grande, funzionale e spaziosa di quella di Induno Olona deve essere per voi fonte di soddisfazione.

Allora, facciamo una cosa... un giorno vi porto qua un atleta che ha fatto il corridore e voi fate a lui le domande.

Ma adesso che con RETE 55 non lavorerai più, ti dispiace?

Mi dispiace perché è 12 anni che sono lì, mi trovo bene con i colleghi, con cui ho ottimi rapporti, tuttavia li sentirò e lo spazio giornalistico che tenevo io, come "Varese sociale" sarà tenuto da qualcun altro e andrà avanti. Eh... però devo essere sincero: mi attira di più quello che vado a fare rispetto a quello che lascio... non fatemi dire altro...

*Luca, Paola, Bruna, Carlo,*

*Filippo, Giuliana, Mauro, Mario, Stefano*



## Lo sport al Millepiedi

Al Millepiedi è da diversi anni che pratichiamo attività sportiva. Facciamo molti sport differenti: nuoto, basket, ginnastica dolce ed equitazione. Fare sport è una cosa importante e utile per tutti e a maggiore ragione per noi. Fa bene infatti a chi ha qualche problema a muoversi, camminare e correre, e anche a chi fra noi in passato non ha avuto possibilità di giocare o praticare sport in qualche squadra.

L'attività di nuoto in piscina viene svolta una volta alla settimana, con la partecipazione di quasi venti persone. Siamo seguiti dai nostri educatori e da un istruttore che, da diversi anni, ci insegna le tecniche di nuoto. Giovanni ci fa svolgere esercizi di riscaldamento e di perfezionamento del nostro modo di stare in acqua. Alcuni di noi stanno solo in vasca piccola, ma altri sono riusciti a passare in vasca grande. Durante l'anno ci alleniamo in vista delle gare di nuoto annuali presso la piscina Morriggia di Gallarate, che ci saranno nel mese di aprile o maggio. Nel corso degli anni anche i ri-



sultati in queste gare sono stati molto buoni: nel maggio del 2009, infatti, il nostro compagno Jury è arrivato primo in assoluto nella "batteria maschile 25 metri", dimostrandosi il migliore della sua categoria tra più di trenta ragazzi. Ma anche gli altri nostri compagni sono stati



molto bravi si sono impegnati e divertiti.

L'attività di basket viene svolta una volta alla settimana presso il palazzetto dello sport di Varese. Siamo circa in 12 e siamo seguiti dai nostri educatori e da un istruttore di basket. Alcuni di noi non avevano mai praticato sport prima.

L'attività del martedì è divisa in due parti: prima facciamo riscaldamento e dopo facciamo una partita di basket. Alla fine facciamo alcuni giochi di gruppo: lo sparpiero oppure giochiamo a un, due, tre... stella! Al palazzetto dello sport facciamo anche le gare di tiro.

Dal mese di Novembre 2009 abbiamo deciso di partecipare a un torneo provinciale: finora sono andato a giocare al palazzetto con i ragazzi di Tradate e Vene-

gono. Purtroppo abbiamo perso. Mi piacerebbe fare un buon punteggio e per questo penso di dovermi allenare di più!

Noi tutti i venerdì andiamo a equitazione. Le responsabili, si chiamano Veronica, Claudio e Piera.

Loro ci insegnano ad andare al cavallo, a stare in equilibrio e a fare la pulizia del cavallo.

La lezione dura circa un'ora e mezza: la prima parte dell'attività è dedicata alla pulizia di Stella, il nostro cavallo. Dopo 45 minuti circa mettiamo le briglie sul collo del cavallo e usciamo sulla pista per montare.

Facciamo molti esercizi: ci alziamo in piedi per mantenere l'equilibrio e imparare a caricare le gambe, costruiamo dei percorsi e li facciamo con Stella. Alcune volte usciamo fuori a fare la passeggiata sul lungo lago di Ghirla in Valganna.

Pensiamo che sia utile fare questa attività sia per migliorare i movimenti del nostro corpo ma soprattutto perché ci piacciono i cavalli.



Filippo, Giuliana, Mario, Jacopo

## Al via il primo torneo “Sport per tutti”

Sabato 21 novembre 2009 si è dato il via al 1° Torneo Basket Sport per Tutti, organizzato da UISP (Unione italiana sport per tutti). Sono sei le associazioni che hanno aderito all’iniziativa: Cooperativa Il Girasole di Vengonno, Associazione La Finestra di Malnate, Sport Anch’io di Tradate, Associazione Il Millepiedi di Varese, il CSE di Lurate Caccivio e l’Ass. Vharese.

La prima partita è stata disputata tra il CSE di Lurate Caccivio (CO) e Il Millepiedi – CDD Gallarate – La Maddalena di Somma Lombardo e si è conclusa con il punteggio di 38 a 14 per il CSE di Lurate. La seconda partita è stata disputata tra il Girasole di Venegono e L’Associazione Vharese e si è conclusa 44 a 22 in favore del Vharese.

Mario

Tutti i venerdì pomeriggio alcuni di noi partecipano all’attività di psicomotricità. L’attività inizia mettendoci in cerchio, successivamente, la nostra psicomotricista, Paola, ci chiede come stiamo, e cos’è successo durante la settimana. Ognuno di noi può raccontare liberamente qualcosa di sé.



## La danza del TOTEM!

In seguito organizziamo dei giochi: per esempio duelli con i bastoni di gomma, nascondino, il gioco dei tronchi, dei balli di gruppo, utilizzando musiche ogni volta diverse. Altre volte facciamo dei giochi per rappresentare finti matrimoni o funerali.

Alla fine ci rilassiamo ascoltando musica riposante e tranquilla.

L’attività si conclude sempre con un disegno dove ognuno disegna quello che preferisce.

Quest’anno abbiamo preparato la danza del TOTEM che conteneva vari movimenti: danzavamo muovendoci con le gambe e con le braccia attorno al TOTEM. In occasione della festa di Natale abbiamo presentato ai nostri amici e genitori questa speciale danza.

Gabriele

## Eventi sportivi a cui parteciperà il Millepiedi nei prossimi mesi.

### Partite di basket

- Sabato 27 marzo ore 14 a Varese presso la scuola A. Frank.
- Sabato 17 aprile ore 14 a Varese presso la scuola A. Frank. In tale occasione ci sarà la premiazione delle squadre che hanno partecipato al torneo.
- Domenica 18 aprile ore 17.30 ad Arcisate presso la palestra comunale.

### Gare di atletica

- Venerdì 17 maggio ore 10.30 ad Arcisate presso il campo sportivo.

### Gare di nuoto

- In maggio, in data da definirsi, a Gallarate presso la piscina Moriggia.

### Eventi non competitivi

- Venerdì 7 maggio ore 10.30 a Luino presso il campo sportivo camminata podistica “Camminamaggio”.
- Giovedì 20 maggio ore 10 a Viggì presso il campo sportivo gara di bocce e giochi popolari.

## Un punto di vista esterno...

### Articolo tratto da "La prealpina" di giovedì 18/2/2010

Passando per il palazzetto dello sport di Varese scopro un mondo di sport diverso... Nella casella di posta dell'Uisp è arrivata una mail di uno spettatore anonimo che assisteva alla partita tenutasi al Palazzetto di Varese sabato 13 febbraio tra il Vharese e lo SFA CDD di Lurate Caccivio. E-mail insolita e inaspettata che La prealpina ha deciso di pubblicare perché aiuta a far capire cosa significa sport per tutti, nessuno escluso e che noi ripubblichiamo per facilitare la diffusione di questo messaggio.

Il pensiero inizia così:

**"Per chi conosce le realtà sportive dei disabili, sa che lo sport è interpretato in un'altra maniera e non sempre le regole sono rispettate**

ma potrebbe rimanere incantato di fronte ad una generosità sportiva ed **un'attenzione all'altro che in qualsiasi altro campionato possiamo solo sognarci di vedere.** Ho deciso di condividere quanto visto sabato pomeriggio: **nel pieno di un'azione un giocatore del Vharese dopo aver recuperato la palla dagli avversari, corre in attacco, supera agilmente i giocatori e... davanti al canestro si ferma (ha tutte le possibilità di tirare, ma non lo fa) ricerca una sua compagna, le passa la palla e la invita a tirare; nel frattempo, arrivando i giocatori avversari, nessuno tenta di prenderle la palla: aspettano che la giocatrice tiri, il canestro non le riesce e riprende il gioco con energia e buoni scambi.. Rimango stranito, mi fermo e continuo ad os-**

Scopro che le partite si svolgono in 4 tempi da 8 minuti e che si sta arbitrando con competenza e serietà, e un ragazzo che una volta giocava con il Vharese ed ora, per motivi di salute, non gli è più possibile. Durante la partita ci sono in campo ragazzi capaci ed altri più in difficoltà, ma tutti mettono il meglio di loro stessi. La partita finisce, saluti e abbracci per tutti e un arrivederci al prossimo incontro. Non so chi ha **vinto l'incontro, per me non ha una grossa importanza, esco che ho imparato qualche cosa."**

*Un passante*

La redazione de Il Millepiedi: Supervisione degli educatori:

- Carlo Bressan
- Mauro Capiuoli
- Bruna Galasso
- Filippo Gisonni
- Paola Mnciameli
- Giuliana Mattei
- Jacopo Monti
- Luca Pozzo
- Mario Sgaramella
- Gabriele Mascotto
- Stefano Antoni

- Chiara Gerosa
- Marco Palladini

### **Si ringrazia per l'aiuto e il tempo dedicato:**



Destina il 5 per mille alla

Associazione **IL MILLEPIEDI ONLUS**

... non ti costa niente e finanzierai progetti concreti a favore di persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

Codice Fiscale: 95038860128